

GAZZETTA DI PARMA

MARTEDÌ
10 GIUGNO 2008

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1735

ANNO 273
N.199



EURO 1,00

con il 1° volume di 44 pagine per la mentore euro 3,99
con la «Piccola Enciclopedia dei Guizzi» euro 3,99
con «Weekend & Viaggi» euro 1,50
con «Mappa di abitanti di Parma e provincia» euro 5,90
con le «Fotografie dei benemeriti» euro 7,20
con i «Creschi per ragazzi» euro 5,90

DIREZIONE-REDAZIONE-AMMINISTRAZIONE-TIPOGRAFIA: Via Madonna, 68 - 43100
Parma - Tel. 0521/2251 - Fax 0521/225322 - e-mail gazzetta@gazzettadiparma.it
Redazione Fidenza: Via Benere, 126 - 43036 Fidenza ABBONAMENTI (per Italia)
350 copie Euro 250,00; 180 copie Euro 140,00; 90 copie Euro 75,00 - Prezzo di una
copie arretrate Euro 2,00 - Poste Italiane Sped. in A.P. - DL 353/2003 conv. L. 46/2004
art. 1 c.d. DCB Parma - Gazzetta Card: 359 copie Euro 250,00; 180 copie Euro 140,00.

www.gazzettadiparma.it



PROVINCIA PIANO DI RIORGANIZZAZIONE E LANCIO DI NUOVI PRODOTTI

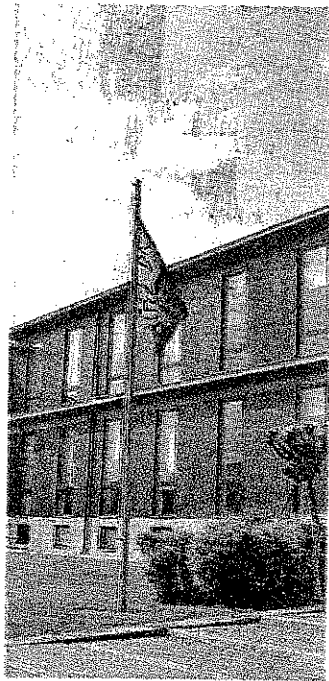
Nestlé, firmato l'accordo Parma resta strategica

Riconfermata la scelta di mantenere il polo di sviluppo del business di gelati e alta gamma

Patrizia Ginepri

«Alla fine hanno prevalso il senso di responsabilità delle parti e il peso di Parma nelle strategie complessive del gruppo Nestlé».

Sono questi i punti fermi dell'accordo firmato ieri in Provincia dai rappresentanti delle istituzioni, di Nestlé Italiana, dell'Unione Parmense degli Industriali, dei sindacati Flai-Cgil, Fai-Cisl, Uila-Uil e delle Rsu. Obiettivo? Avviare al più presto, con misure e azioni condivise, un progetto di riorganizzazione necessario per rendere più competitivo lo stabilimento parmigiano del gruppo. In marzo, Nestlé Italiana aveva presentato un



Nestlé La sede parmigiana.

piano di rilancio: base su cui si è avviato il confronto che ha visto protagonisti anche Provincia e Comune di Parma, chiamati in causa vista la rilevanza del sito produttivo per l'economia e l'occupazione del territorio.

Ieri la soluzione, con la ratifica dell'ipotesi di accordo individuata a fine maggio. Un'intesa che riconferma la scelta di Nestlé di mantenere a Parma la direzione strategica e di sviluppo del business dei gelati, nonché il ruolo della fabbrica come centro di produzione di alta qualità. Dal punto di vista occupazionale verrà invece attuato un piano sociale articolato, che prevede la cassa integrazione straordinaria, ma anche ricollocazioni interne, pensionamenti anticipati e altre soluzioni individuate con il supporto delle istituzioni. Complessivamente la riorganizzazione coinvolgerà una settantina di lavoratori, «ma questo

non vuol dire che stiamo parlando di 70 esuberanti» tiene a precisare Gianluigi Toia, responsabile delle relazioni industriali di Nestlé in Italia. «Dobbiamo avviare il piano rapidamente per rilanciare la produzione - spiega - ci sono nuovi prodotti già pronti per il lancio, ad esempio per i celiaci, segmento in crescita. L'accordo di oggi ci fornisce gli strumenti per procedere e a questo proposito va riconosciuto il ruolo decisivo che hanno assunto le istituzioni». Ed è soddisfatto il vice presidente della Provincia Pier Luigi Ferrari che parla di «un percorso che le parti hanno individuato con grande senso di responsabilità nell'ambito delle relazioni industriali».

Per i sindacati la parola d'ordine è continuità. «Si è chiuso un periodo di confronto - dice Tilla Pugnelli della Flai-Cgil - ora dovremo affrontare sacrifici ma questo ci permette di guardare al futuro salvaguardando i diritti delle persone». Per Oreste Colonna della Uila-Uil «è un buon accordo, un primo passo. Ora dobbiamo gestire al meglio tutti i passaggi». Gianni Alviti della Fai-Cisl ricorda invece che «l'intesa deve riportarci all'obiettivo principale che è la continuità di Nestlé a Parma, sito in cui lavorano oltre 300 persone».